

# Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni  
21 Febbraio 2017

## Lista degli acronimi e termini speciali

**ADDETTI.** Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

**AM (Addetti in Mobilità).** Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

**AMBITI.** Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

**ANVUR.** Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

**AREE.** Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

**BANDO.** Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

**BC.** Beni culturali.

**CETM.** Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

**CINECA.** Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

**CRC.** Centri di Ricerca Clinica, strutture specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**CT.** Conto Terzi.

**DM.** Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

**ECM.** Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**FC.** Formazione continua.

**GEV.** Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

**IRAS1-IRAS5.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRFS.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**IRD1-IRD3.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRDF.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**ISTITUZIONI.** I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

**LEGGE 240.** La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

**MANUALE.** Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

**MIUR.** Ministero dell'Università e della Ricerca.

**PE.** *Public Engagement.*

**PI.** Proprietà Intellettuale.

**PRODOTTI ATTESI.** Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

**PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI.** Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

**SPO.** *Spin-off.*

**SSD.** I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

**SIT.** Strutture di intermediazione.

**SUA-TM.** Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

**SUB-GEV.** Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

**TM.** Terza Missione.

**TS.** Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

**TT.** Trasferimento Tecnologico.

**TTO.** Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

**VQR.** Valutazione della Qualità della Ricerca.

**VQR1.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

**VQR2.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

## 51 L'analisi delle singole istituzioni: l'Università degli Studi di Parma

### 51.1 La valutazione dell'attività di ricerca

#### L'istituzione

##### 51.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 51.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università degli Studi di Parma nelle 16 aree. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 95,00, superiore a quella media delle università. La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 85,37 dell'Area 1 al massimo del 100 delle Aree 2, 3, 8b, 11a e 14.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	82	1,44	70	85,37	12	14,63
2	76	1,91	76	100,00	0	0,00
3	146	2,79	146	100,00	0	0,00
4	54	2,83	50	92,59	4	7,41
5	210	2,41	200	95,24	10	4,76
6	309	1,79	284	91,91	25	8,09
7	136	2,45	132	97,06	4	2,94
8a	31	0,88	27	87,10	4	12,90
8b	49	1,73	49	100,00	0	0,00
9	131	1,37	129	98,47	2	1,53
10	105	1,15	100	95,24	5	4,76
11a	57	0,92	57	100,00	0	0,00
11b	34	1,51	33	97,06	1	2,94
12	99	1,12	92	92,93	7	7,07
13	128	1,47	119	92,97	9	7,03
14	14	0,46	14	100,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1661</b>	<b>1,62</b>	<b>1578</b>	<b>95,00</b>	<b>83</b>	<b>5,00</b>

Tabella 51. 1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università degli studi di Parma per le 16 aree VQR.

Nella Tabella 51.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Parma nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori

di qualità media della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ , calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di  $X_{i,j}$  superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi di Parma è presente in tutte le sedici aree scientifiche, collocandosi tra le medie in sette aree e tra le piccole in nove.

L'indicatore  $R$  è maggiore di uno in sei aree, mostrando che la valutazione media è, in questi casi, superiore alla media nazionale di area. L'indicatore  $X$  è superiore o prossimo a uno in nove aree, mostrando che, in queste aree, la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di area.

Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	25	21	12	10	2	12	45,50	82	0,55	0,92	1,44	1,32	38	59	P	21	34	56,10	0,92
2	32	21	15	7	1	0	53,40	76	0,70	0,90	1,91	1,73	44	55	M	15	22	69,74	0,88
3	91	40	10	4	1	0	122,40	146	0,84	1,12	2,79	3,12	11	56	M	2	14	89,73	1,14
4	18	19	4	4	5	4	33,30	54	0,62	0,98	2,83	2,77	20	43	M	9	17	68,52	1,08
5	78	60	40	15	4	13	137,50	210	0,65	1,01	2,41	2,43	35	62	M	11	21	65,71	0,99
6	120	72	35	31	23	28	187,50	309	0,61	1,00	1,79	1,79	33	52	M	12	18	62,14	1,03
7	26	40	33	24	8	5	69,60	136	0,51	0,86	2,45	2,10	30	40	M	13	15	48,53	0,80
8a	2	11	6	6	2	4	12,70	31	0,41	0,88	0,88	0,77	28	44	P	15	29	41,94	1,01
8b	20	19	6	2	2	0	35,90	49	0,73	1,16	1,73	2,01	10	51	P	10	40	79,59	1,25
9	43	37	24	20	5	2	80,50	131	0,61	0,95	1,37	1,30	41	63	P	29	43	61,07	0,95
10	16	47	23	12	1	6	59,30	105	0,56	0,98	1,15	1,13	38	66	P	23	38	60,00	1,00
11a	7	31	15	4	0	0	35,10	57	0,62	1,11	0,92	1,03	19	74	P	12	48	66,67	1,20
11b	6	6	5	13	2	2	13,50	34	0,40	0,74	1,51	1,12	35	55	P	25	42	35,29	0,70
12	9	44	27	10	0	9	51,60	99	0,52	1,05	1,12	1,18	27	82	P	16	49	53,54	1,15
13	16	19	27	34	22	10	43,50	128	0,34	0,74	1,47	1,08	61	82	M	31	33	27,34	0,62
14	0	4	6	3	1	0	5,50	14	0,39	0,90	0,46	0,41	41	69	P	27	48	28,57	0,75

**Tabella 51.2. Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Parma.** I parametri  $v$  e  $n$  rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori  $I$  e  $R$ , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore  $X$  rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore  $R$ . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell'istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

### *51.1.2 Gli indicatori di contesto di area*

Nella Tabella 51.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università degli studi di Parma nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione in poche aree per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, sui finanziamenti da bandi competitivi e per le figure in formazione. L'Università degli studi di Parma compare nell'ultimo quartile della distribuzione nella sola Area 14 per l'indicatore normalizzato sugli addetti in mobilità, in sei aree per l'indicatore sulle figure in formazione e nella gran parte delle aree per l'indicatore sui finanziamenti da bandi competitivi.



Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	82	14	70	43	P	8	0,19	22	0,51	528996	12302,23
2	76	16	76	39	M	9	0,23	74	1,9	848714	21761,9
3	146	32	146	78	M	18	0,23	251	3,22	3898785,8	49984,43
4	54	12	50	29	M	8	0,28	69	2,38	208069	7174,79
5	210	24	200	109	M	15	0,14	356	3,27	1547706,4	14199,14
6	309	58	284	159	M	32	0,2	1138	7,16	2814021	17698,25
7	136	17	132	71	M	10	0,14	133	1,87	871749	12278,15
8a	31	6	27	17	P	4	0,24	32	1,88	19000	1117,65
8b	49	5	49	25	P	3	0,12	68	2,72	370858	14834,32
9	131	37	129	70	P	22	0,31	279	3,99	2903569,4	41479,56
10	105	21	100	53	P	11	0,21	81	1,53	203902	3847,21
11a	57	12	57	31	P	8	0,26	23	0,74	128000	4129,03
11b	34	5	33	18	P	3	0,17	75	4,17	3406971	189276,17
12	99	19	92	53	P	11	0,21	69	1,3	2387663	45050,25
13	128	23	119	66	M	12	0,18	60	0,91	109832	1664,12
14	14	2	14	7	P	1	0,14	4	0,57	0	0
<b>Totale</b>	<b>1661</b>	<b>303</b>	<b>1578</b>	<b>868</b>		<b>175</b>	<b>0,2</b>	<b>2734</b>	<b>3,15</b>	<b>20247837</b>	<b>23327</b>

Tabella 51.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università degli Studi di Parma. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

### *51.1.3 La politica di reclutamento*

Nella Tabella 51.4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio degli addetti assunti o promossi (Addetti in Mobilità, AM) nell'Università degli Studi di Parma nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti gli AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli AM. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nell'istituzione e nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola). Le celle colorate in verde indicano che l'istituzione occupa il primo posto nella graduatoria dimensionale dell'area.

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	R riferito alla mobilità nell'area	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	R riferito all'area (esclusi gli addetti in mobilità)	R riferito all'Istituzione (esclusi gli addetti in mobilità)
1	43	8	14	1,07	13	40	P	9	27	1,48	1,72
2	39	9	16	0,81	37	39	P	28	30	0,99	1,06
3	78	18	32	0,99	19	37	P	16	33	1,23	1,08
4	29	8	12	0,95	13	22	P	8	15	1,29	1,34
5	109	15	24	1,05	15	46	P	11	33	1,36	1,35
6	159	32	58	0,99	22	43	M	4	10	1,34	1,37
7	71	10	17	1,04	13	27	P	8	20	1,34	1,62
8a	17	4	6	0,94	17	28	P	12	22	1,07	1,23
8b	25	3	5	0,9	21	32	P	16	27	1,17	0,95
9	70	22	37	0,91	38	47	P	35	44	1,15	1,22
10	53	11	21	1,06	18	53	P	17	48	1,17	1,21
11a	31	8	12	1,08	24	60	P	22	53	1,2	1,07
11b	18	3	5	1,23	7	28	P	5	24	1,58	2,44
12	53	11	19	1,1	20	69	P	17	55	1,21	1,17
13	66	12	23	0,86	42	64	P	35	55	1,29	1,84

**Tabella 51.4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli studi di Parma nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l'istituzione al primo posto nella classe dimensionale rispetto all'indicatore *R* riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli studi di Parma nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli studi di Parma nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Università degli studi di Parma nell'area). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.**

### 51.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 51.5 sono riportati i valori degli indicatori  $A_{i,j,N}$ ,  $A_{i,j,V}$  e  $B_{i,j}$  (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di  $B_{i,j}$  uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia come l'Università degli studi di Parma sia migliorata in tre aree, rimasta stabile in quattro e peggiorata in nove.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{i,j,N}$	$A_{i,j,V}$	$B_{i,j}$	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di $R$ nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di $R$ nella VQR2
1	P	presente in entrambe	-1	0	1	44	tra gli estremi	
2	M	presente in entrambe	-8	6	0	22	tra gli estremi	
3	M	presente in entrambe	9	12	0	14	estremo superiore	
4	M	presente in entrambe	-1	-3	1	17	tra gli estremi	
5	M	presente in entrambe	4	11	0	21	estremo superiore	
6	M	presente in entrambe	1	-2	2	18	tra gli estremi	
7	M	presente in entrambe	-4	5	0	15	tra gli estremi	
8a	P	presente in entrambe	1	19	0	41	tra gli estremi	
8b	P	presente in entrambe	7	6	1	43	tra gli estremi	
9	P	presente in entrambe	2	8	0	49	tra gli estremi	
10	P	presente in entrambe	6	2	2	45	tra gli estremi	
11a	P	presente in entrambe	15	6	2	53	tra gli estremi	
11b	P	presente in entrambe	-4	2	0	49	tra gli estremi	
12	P	presente in entrambe	3	5	1	51	tra gli estremi	
13	M	presente in entrambe	-19	-11	0	33	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	-4	20	0	55	tra gli estremi	

**Tabella 51.5. Valori degli indicatori  $A_{i,j,N}$ ,  $A_{i,j,V}$  e  $B_{i,j}$  nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di  $R$  nella VQR1 (per il calcolo di  $B_{i,j}$ ); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di  $R$  nella VQR2 (per il calcolo di  $B_{i,j}$  nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).**

### 51.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 51.6 sono riportati, per l'Università degli studi di Parma nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università di Parma, il valore di IRFS è inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso qualitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRASI x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	1,44	1,32206	1,83303	0,55253	0,47623	1,22206	1,62224	1,59686
2	1,91	1,72911	1,59309	0,51075	1,12575	0,00000		
3	2,79	3,11511	3,86452	1,54482	3,52371	0,00000		
4	2,83	2,77211	3,69775	0,39740	2,60476	2,95890		
5	2,41	2,43208	2,08738	0,41991	2,39158	0,00000		
6	1,79	1,79062	2,53720	0,70274	1,98753	3,13244		
7	2,45	2,10348	2,44951	0,37314	1,67901	0,00000		
8a	0,88	0,77491	0,75678	0,03849	0,61622	0,00000		
8b	1,73	2,00918	0,89059	0,27504	1,43836	1,66951		
9	1,37	1,30149	1,64646	0,44164	1,29564	0,00000		
10	1,15	1,13298	1,29008	0,25927	0,86531	2,09874		
11a	0,92	1,02518	1,04069	0,28819	0,37363	1,74339		
11b	1,51	1,12429	1,40543	9,14839	2,43270	0,00000		
12	1,12	1,17731	1,22407	7,23407	0,85683	1,12513		
13	1,47	1,08069	1,18923	0,14560	0,84620	0,00000		
14	0,46	0,41180	*	0,00000	0,11088	0,00000		

Tabella 51.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Parma. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

## I dipartimenti

### 51.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 51.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università degli studi di Parma nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ ,

calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di  $X_{i,j}$  superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi di Parma comprende 18 dipartimenti, alcuni dei quali presenti in più aree. L'indicatore  $R$  presenta una variabilità abbastanza significativa, da un minimo di 0,53 a un massimo di 1,28. Per circa la metà dei dipartimenti il valore di  $R$  è superiore o vicino a 1, mostrando che la valutazione media è, in questi casi, superiore alla media nazionale di area. Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore  $X$ .

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	MATEMATICA E INFORMATICA	43,00	76	0,57	0,93	76	120	M	15	20	57,89	0,95
2	NEUROSCIENZE	3,70	7	0,53	0,68	77	82	P	60	65	42,86	0,54
2	FISICA E SCIENZE DELLA TERRA "MACEDONIO MELLONI"	48,30	67	0,72	0,93	59	82	P	45	65	71,64	0,91
3	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	12,90	16	0,81	1,08	31	114	P	19	75	100,00	1,27
3	CHIMICA	71,20	82	0,87	1,16	14	114	M	2	30	93,90	1,19
3	FARMACIA	38,30	48	0,80	1,06	40	114	P	26	75	79,17	1,00
4	FISICA E SCIENZE DELLA TERRA "MACEDONIO MELLONI"	30,60	50	0,61	0,97	24	51	M	11	16	68,00	1,07
5	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	5,80	7	0,83	1,28	18	211	P	18	175	85,71	1,29
5	BIOSCIENZE	64,00	92	0,70	1,07	77	211	M	14	35	69,57	1,05
5	SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI (S.Bi.Bi.T)	16,80	34	0,49	0,76	178	211	P	145	175	47,06	0,71
5	NEUROSCIENZE	24,30	37	0,66	1,01	98	211	P	79	175	62,16	0,94
5	SCIENZE MEDICO - VETERINARIE	2,60	6	0,43	0,67	195	211	P	159	175	33,33	0,50
5	FARMACIA	18,60	28	0,66	1,02	93	211	P	74	175	75,00	1,13
6	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	95,90	130	0,74	1,21	43	191	P	43	190	77,69	1,29
6	NEUROSCIENZE	10,30	18	0,57	0,94	125	191	P	125	190	50,00	0,83

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
6	SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI (S.Bi.Bi.T)	55,30	86	0,64	1,06	88	191	P	88	190	67,44	1,12
6	SCIENZE CHIRURGICHE	21,50	67	0,32	0,53	187	191	P	186	190	28,36	0,47
7	BIOSCIENZE	2,70	6	0,45	0,75	64	78	P	27	38	33,33	0,55
7	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	24,10	37	0,65	1,09	27	78	P	15	38	70,27	1,16
7	SCIENZE MEDICO - VETERINARIE	40,40	87	0,46	0,78	61	78	M	25	30	41,38	0,68
7	ECONOMIA	2,40	6	0,40	0,67	70	78	P	31	38	33,33	0,55
8a	INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA (DICATeA)	12,70	31	0,41	0,88	37	63	P	26	51	41,94	1,01
8b	INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA (DICATeA)	34,20	47	0,73	1,15	16	73	P	12	56	78,72	1,24
9	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	38,70	66	0,59	0,91	94	140	P	80	124	56,06	0,87
9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	41,80	65	0,64	1,00	76	140	P	66	124	66,15	1,02
10	ANTICHISTICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA (A.L.E.F.)	34,00	62	0,55	0,95	100	158	P	69	118	59,68	0,99



Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
10	LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ'	25,30	43	0,59	1,02	72	158	P	52	118	60,47	1,01
11a	LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ'	10,10	17	0,59	1,07	72	190	P	51	142	58,82	1,06
11a	ANTICHIISTICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA (A.L.E.F.)	23,20	37	0,63	1,13	48	190	P	39	142	70,27	1,26
11b	NEUROSCIENZE	5,50	17	0,32	0,61	68	83	P	57	71	29,41	0,58
11b	LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ'	4,60	10	0,46	0,86	55	83	P	46	71	40,00	0,79
12	GIURISPRUDENZA	44,00	83	0,53	1,07	52	167	P	39	137	53,01	1,14
12	ECONOMIA	4,00	10	0,40	0,81	134	167	P	105	137	50,00	1,07
13	ECONOMIA	38,90	120	0,32	0,70	135	186	M	43	48	25,83	0,59
14	LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ'	3,90	10	0,39	0,90	65	119	P	53	102	30,00	0,79

Tabella 51.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R. Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

### 51.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 51.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università degli studi di Parma, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso qualitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
ANTICHISTICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA (A.L.E.F.)	103	18	0,10112	0,08618	0,00992	5,83941	6,20108
BIOSCIENZE	102	16	0,10666	0,10445	0,02178	6,36386	6,14088
CHIMICA	82	16	0,09274	0,10307	0,06699	5,83606	4,93679
ECONOMIA	141	17	0,09778	0,06489	0,01296	5,42720	8,48886
FARMACIA	78	15	0,07914	0,09452	0,02812	4,97178	4,69597
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA "MACEDONIO MELLONI"	119	21	0,10898	0,10059	0,02906	6,44694	7,16436
GIURISPRUDENZA	89	17	0,09153	0,09864	0,65435	7,55722	5,35822
INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA (DICATeA)	82	13	0,08384	0,06569	0,00864	4,77093	4,93679
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	68	16	0,06176	0,06433	0,03732	3,81026	4,09392
INGEGNERIA INDUSTRIALE	73	25	0,07031	0,10939	0,00690	4,67776	4,39494
LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ'	84	18	0,08229	0,10318	0,03215	5,23988	5,05719
MATEMATICA E INFORMATICA	76	14	0,06940	0,10181	0,03189	4,61844	4,57556
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	138	25	0,16427	0,21047	0,02577	10,39625	8,30825
NEUROSCIENZE	79	11	0,06780	0,05979	0,21501	4,59054	4,75617
SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI (S.Bi.Bi.T)	121	19	0,11538	0,15279	0,08734	7,57994	7,28477
SCIENZE CHIRURGICHE	69	18	0,03711	0,09373	0,00000	2,90702	4,15412
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	64	18	0,07092	0,14448	0,01827	5,17957	3,85310
SCIENZE MEDICO - VETERINARIE	93	6	0,07003	0,03949	0,00513	3,78695	5,59904

Tabella 51.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Parma.

## 51.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nel Rapporto finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'istituzione è stata valutata.

### 51.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'Università degli Studi di Parma e tale impegno è supportato da strutture organizzative e risorse specifiche. Un ruolo prioritario viene assegnato alla gestione della proprietà intellettuale, all'imprenditorialità accademica e alle attività conto terzi. Anche la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'istituzione, ma è poco presente nella presentazione della strategia. La scheda I.0 2013 presenta una situazione in *fieri*. La scheda del 2014 delinea in maniera approfondita le strategie della TM. Questa, al di là di enunciazioni, appare centrata sugli aspetti economici e sul trasferimento del *know-how* alle imprese.

Sul versante organizzativo, esiste una funzione apicale, di carattere amministrativo, responsabile del coordinamento e dell'indirizzo strategico delle attività inerenti la TM; l'ateneo dichiara di monitorare le suddette attività.

Esiste una funzione apicale di coordinamento per la TM	Si, attraverso una responsabilità di natura amministrativa
Viene condotto un monitoraggio delle attività di TM	Si
Nel quadriennio si è avuta una integrazione delle funzioni legate alla TM	Si

Tabella 51.9 – Aspetti generali sulla TM

### 51.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

### *Gestione della proprietà intellettuale*

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un discreto soddisfacimento dei criteri valutativi e delle attività correlate alla gestione della proprietà intellettuale, con buone *performance* in tema di capacità inventiva e valorizzazione economica.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Capacità inventiva	0,247	19	B
2 - Capacità di gestione	0,050	38	C
3 – Valorizzazione economica	0,071	20	B
<b>Finale</b>	<b>0,118</b>	<b>27</b>	<b>C</b>

**Tabella 51.10 – PI: indicatore sintetico, posizione (su 67 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale**

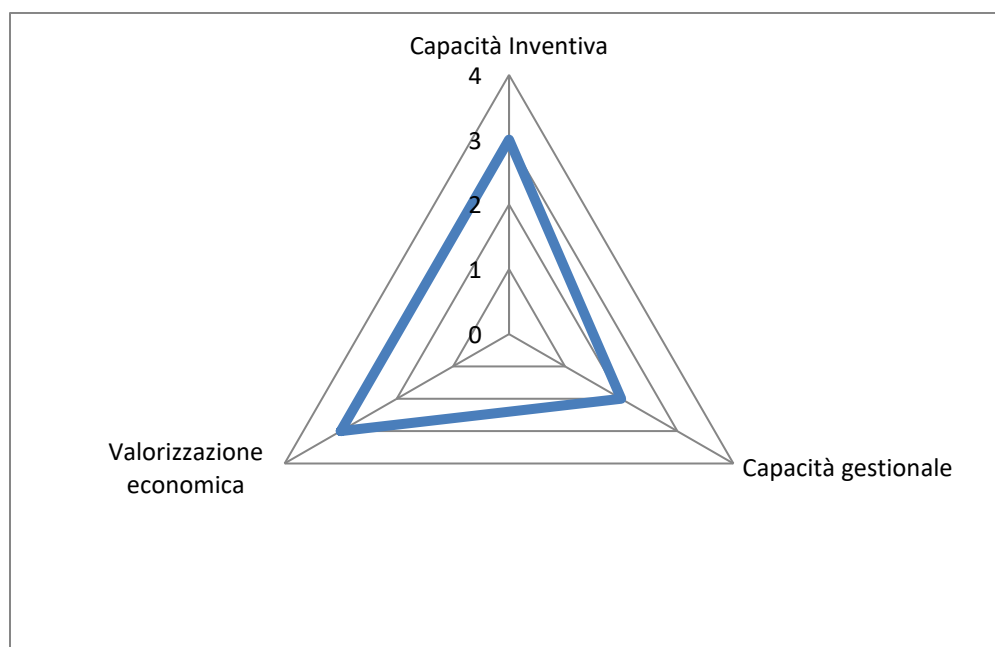


Figura 51. 1 – PI: Classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Imprese spin-off

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un discreto soddisfacimento dei criteri valutativi e delle attività correlate all'imprenditorialità accademica. Da segnalare la buona *performance* in tema di contributo allo sviluppo economico del contesto (misurato dal fatturato) e la creazione di nuove imprese *spin-off*.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Impatto occupazionale	0,126	37	C
2 - Impatto economico	0,247	17	B
3 - Uscita del capitale	0,070	24	C
4 - Demografia	0,690	15	B
5 - Dinamica di crescita	0,041	35	C
6 - Collaborazione con l'ateneo	0,030	59	D
<b>Finale</b>	<b>0,199</b>	<b>35</b>	<b>C</b>

Tabella 51.11 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

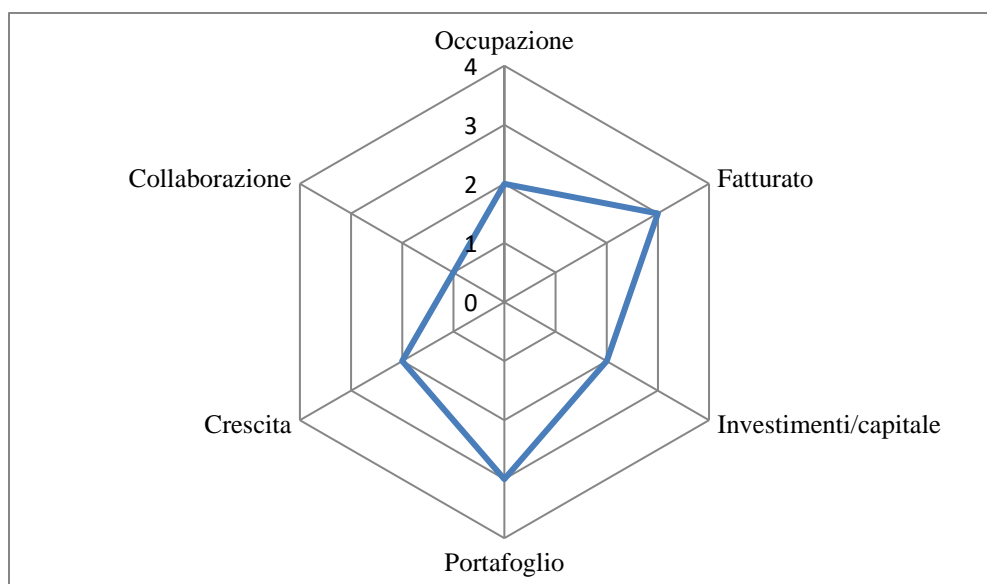


Figura 51.2 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

*Attività conto terzi*

L'ateneo soddisfa pienamente i criteri valutativi relativi alle attività conto terzi con un buon posizionamento complessivo. Ottima la *performance* in tema di ricerca conto terzi.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,3254	11	A
2 - Servizi conto terzi	0,0284	26	C
3 - Didattica conto terzi	0,0000	67	D
4 - Relazioni istituzionali	0,2835	21	B
5 - Finanziamento da privati	0,1844	24	C
<b>Finale</b>	<b>0,1777</b>	<b>14</b>	<b>B</b>

Tabella 51.12 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione

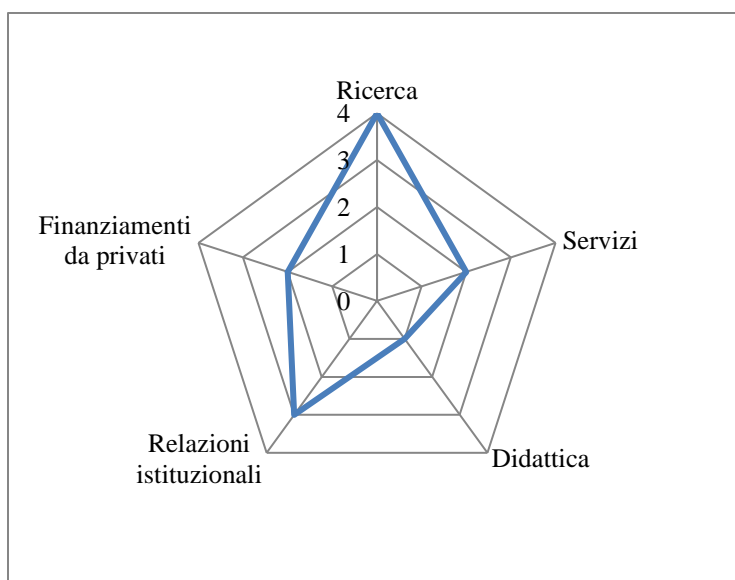


Figura 51.3- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Strutture di intermediazione

Per il coordinamento delle attività di terza missione, l'istituzione non si avvale di strutture esterne. Risulta attivo un Ufficio di Trasferimento Tecnologico, che si occupa nello specifico della gestione della proprietà intellettuale e della creazione di *spin-off*. La ricerca industriale, la gestione delle attività di *placement* così come il *marketing* sono affidati ad altri uffici.

Criterio	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	C
2 - Uso e coordinamento risorse interne	A
3 - Ricorso alle strutture d'intermediazione	E

Tabella 51.13 – SIT: classe di merito per criterio

Si rileva la partecipazione ad almeno un incubatore (in almeno uno dei quattro anni)	-
Inizio partecipazione incubatori	-
Si rileva la partecipazione a un parco scientifico (in almeno uno dei quattro anni)	-
Inizio partecipazione parchi	-
Si rileva la partecipazione ad associazioni o consorzi per la TM (in almeno uno dei quattro anni)	-
Si rileva la presenza di un TTO (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Inizio TTO	2006-2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	Si
TTO - Funzione di gestione della proprietà intellettuale	Si
Si rileva la presenza di un ufficio placement (in almeno uno dei quattro anni)	Si

Tabella 51.14 – SIT: dati descrittivi

*Sintesi dei risultati del macro-ambito A*

L'Università degli Studi di Parma mostra un pieno soddisfacimento dei criteri valutativi con un buon posizionamento complessivo, in particolare modo con riferimento alle attività conto terzi. L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'ateneo non solo nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Medio	9	23	13	23	3	23
Presenza di CdL	Si	21	40	22	37	11	40
Medicina							
Ripartizione geografica	Nord-Est	6	13	9	12	4	13
Statale/Libera	Statale	25	60	34	58	12	66
Tipologia	Tradizionale	24	59	29	53	12	74

Tabella 51.15 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento



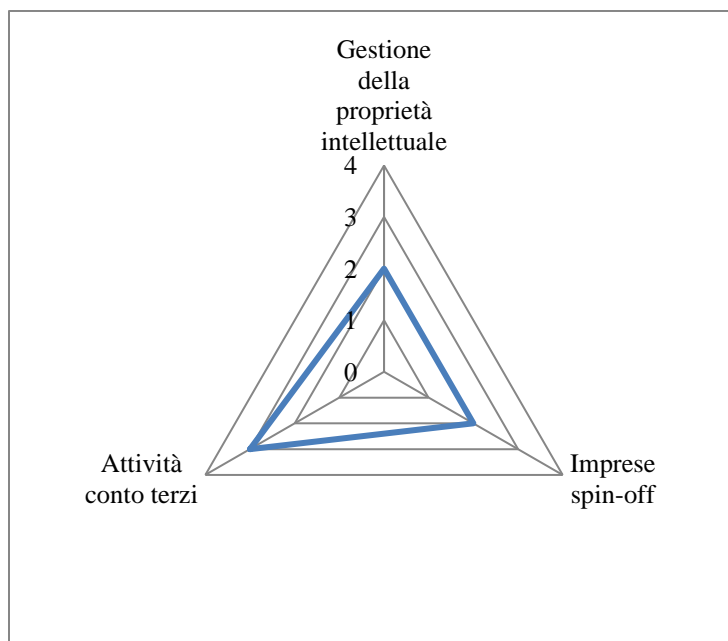


Figura 51.4 - PI, SPO, CT: classi di merito per ambito (A=4; B=3; C=2; D=1)

### 51.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

#### *Produzione e gestione di beni culturali*

L'Università degli studi di Parma non partecipa a scavi archeologici, pertanto per il criterio "Scavo e fruizione di beni archeologici" la valutazione complessiva è non valutabile.

L'Università gestisce 7 poli museali di ateneo costituiti da 1 sito di valore scientifico. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, sia il numero di poli che di siti museali risultano buoni. Il numero di giorni di apertura risulta buono, così come il numero di metri. Esiste un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero dei visitatori paganti e non paganti risulta accettabile. Per il criterio "Conservazione e gestione di poli museali" la valutazione complessiva è buona.

La spesa per la manutenzione straordinaria degli immobili storici in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo e al numero di metri quadri risultano mediamente accettabili anche se i

dati per il 2013 non erano completi. Per il criterio “Gestione e manutenzione di edifici storici” la valutazione complessiva è accettabile.

Sulla base degli indicatori disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la “Produzione e gestione di beni culturali”, la valutazione complessiva dell’ateneo risulta accettabile.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	NV
2 - Conservazione e gestione di beni museali	B
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	C
<b>Finale</b>	<b>C</b>

Tabella 51.16 – BC: classe di merito

### *Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica*

L’ateneo effettua *trial* clinici, dalle schede emerge un buon profilo complessivo per gli anni 2013 e 2014. L’integrazione documentale mostra uno sforzo adeguato/buono (C) nell’ambito. Le attività di CRC/bio-banche sono sufficienti.

Relativamente agli ECM l’ateneo riporta un indicatore superiore ad 1 in entrambi gli anni (1.2 nel 2014), evidenziando una propensione alla FC in questo ambito.

Criterio	Classe di merito
1 - Trial clinici	C
2 - Centri di ricerca clinici e bio-banche	D
3 - Formazione medica	Q2

Tabella 51.17 – TS: classe di merito

### Formazione continua

L'utilizzo del potenziale formativo risulta eccellente per entrambi gli anni; l'orientamento verso la formazione continua si dimostra molto elevato nel 2013 ed elevato nel 2014, così come l'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa.

Si ricorda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda la Relazione CETM).

Criterio	2013	2014	Finale
1- Utilizzo del potenziale formativo	A	A	A
2 - Orientamento verso la formazione continua	A	B	B
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	A	B	A

**Tabella 51.18 – FC: classe di merito per anno e finale**

### Public engagement

Relativamente al PE si nota un forte miglioramento tra il 2013 ed il 2014, con un valore medio delle attività che raddoppia, portando l'ateneo nel top 10%. Questa crescita si rispecchia solo in parte nelle attività dipartimentali. Queste ottengono un buon risultato, al di sopra della media nazionale, ma sono ancora penalizzati dalla presentazione di prodotti (81% del potenziale) e la frazione di dipartimenti che presenta tutte e tre le attività è invariata (2/3) tra il 2013 ed il 2014.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,26	0,67
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,25	0,38
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	0,67	0,67
d) Media di (A) per gli atenei valutati	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	A

**Tabella 51.19 – PE: punteggio dell'ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l'anno 2014, classe di merito**

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	4	1	1	12
2014	2	0	4	12

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

**Tabella 51.20- PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili**

### *Sintesi dei risultati del macro-ambito B*

La produzione di beni di pubblica utilità dell'università di Parma, è complessivamente di buona qualità. C'è ampio spazio per miglioramenti, soprattutto nell'area del PE dove i dipartimenti non mostrano ancora avere una consapevolezza adeguata.